



il MONTEBALDO



ANNO XLVI - N. 3 - MARZO 1998

Sped. in abb. post. - 45% - Art. comma 2 20/b L. 662/96 - filiale di Verona

Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini - Direzione: Via Pallone, 7/a
37121 VERONA - Gratis ai soci - Tel. (045) 800.25.46 - Telefax (045) 801.11.41



Fotone Allievi Ufficiali 1901-1902

All'epoca non esisteva la Scuola Militare Alpina di Aosta ed i corsi Allievi Ufficiali venivano svolti in ambito reggimentale. Nella foto si notano (cerchiati) gli Allievi: Luigi Sancassani, il più a sinistra, che è successivamente divenuto il nostro primo Presidente Sezionale (1920-22) dopo essersi laureato in legge; Lamberto Marini; ambedue nostri illustri concittadini. Se qualche socio anziano può riconoscerne altri avremmo piacere di essere informati in quanto si è potuto notare dalle firme poste sul retro della foto anche la firma della Medaglia d'Oro al valor militare Aleardo Fronza

Celebrata a Verona la cerimonia solenne in occasione del Santo Natale organizzata dal coro ANA con l'intervento di numerose personalità

Nel ricordo di chi ci ha lasciato

Si tratta ormai di un appuntamento tradizionale e consolidato anche a carattere provinciale, quello che ogni anno, nella quattrocentesca chiesa di San Bernardino a Verona, si svolge, organizzato dal Coro San Zeno della nostra Sezione, con il Gruppo di Verona Stadio e la serena ospitalità dei reverendi frati di quel convento. Quest'anno, domenica 14 dicembre, è stata l'ottava edizione dell'importante incontro che, come sempre, si avvale del patrocinio del Comando Presidio Militare di Verona, comandato dal Generale Giuseppe Caforio. Si è trattato di una manifestazione organizzata in ogni particolare, grazie anche alla collaborazione del Comando Carabinieri, dei Vigili Urbani e delle Crocerossine del Comitato Femminile dalla sempre graditissima importante presenza. Moltissime le bandiere, i labari i vessilli ed i gagliardetti che anche quest'anno hanno fatto il loro ingresso solenne in chiesa, preceduti da due carabinieri in alta uniforme, per porsi a corona dell'altare.

Tra tutti è bello ricordare la presenza del Labaro del Nastro Azzurro e del nostro Vessillo Sezionale, portato, in guanti bianchi dal consigliere Pesarin. Questa edizione è stata onorata anche dalla presenza del Vescovo emerito di Feltre e Belluno Mons. Maffeo Ducoli che ha officiato la Santa Messa, concelebando con il nostro cappellano Padre Claudio. La cerimonia dell'alza bandiera, alla quale hanno provveduto due bersaglieri con le piume al vento e personale del Comando Presidio, è stata sottolineata dalle note dell'Inno di Mameli eseguito dalla Fanfara dei bersaglieri "La Scaligera". Infatti l'incontro quest'anno è stato in onore dei Fanti Piumati.

Tantissimi fedeli, tra i quali non pochi i reduci delle varie armi e specialità, hanno assistito alla suggestiva cerimonia,

uniti ai tantissimi giovani alle armi presenti. Avieri, Fanti, Bersaglieri, Autieri, personale di Presidio e del Distretto Militare, Carabinieri, Finanziari, uomini del Corpo Forestale, della Polizia di Stato, tutti uniti per celebrare il Santo Natale e ricordare chi ci ha lasciato, per la difesa della Patria e del suo vivere civile. Così come sottolineato dalla omelia di Mons. Ducoli, nell'interpretare il Vangelo e nel viverlo ogni giorno nel servire la casa comune. Alla cerimonia non poteva non dare il suo importante contributo il Sindaco di Verona, Prof. Michela Sironi

ra. Nel corso della Santa Messa, all'altare, è stato deposto un cesto con i doni della terra e, su due cuscini di raso rosso, un casco coloniale da bersagliere (appartenuto al padre del generale Edgardo Pisani) ed un elmetto della prima guerra mondiale raccolto sull'Ortigara. Tra le note del silenzio, due militari di leva hanno posto di fronte all'altare, una corona d'alloro in ricordo di tutti i caduti.

La sentita e commovente celebrazione, accompagnata nei suoi momenti salienti dal coro San Zeno, si è conclusa con la simpatica distribuzione di oltre 1200 candele benedette dai concelebrianti ed offerte dagli organizzatori. All'uscita dal tempio, gli intervenuti hanno trovato, come sempre, l'abbondante distribuzione di the, cioccolato caldo e l'immane brulè, con il festoso accompagnamento del coro alpino al quale si è simpaticamente associato anche il nostro sindaco. Si è trattato di una manifestazione di grande partecipazione, sentita, ufficializzata, oltre che dalla prof. Sironi Mariotti, anche dal-



Le autorità salutano l'alzabandiera all'ottava edizione della Santa Messa di Natale organizzata dal Coro ANA S. Zeno

Mariotti che, intervenendo con la sciarpa tricolore, ha dato perfetta ufficialità alla sua, del resto sempre graditissima, presenza. La prima cittadina della nostra Verona, invitata da Renato Buselli a pronunciare brevi parole, ha ringraziato i presenti, gli organizzatori, i reduci e gli appartenenti alle varie associazioni ed i militari in servizio, per l'apporto di fratellanza, solidarietà, altruismo ed abnegazione che tutti danno alla comunità. Così come con sentite parole, nel suo tradizionale saluto natalizio, il Generale Caforio ha voluto sottolineare il bisogno di pace che tutti, ed in particolare chi è al servizio del Paese, sentono e ricercano, nel rispetto della Patria, delle sue leggi ed istituzioni, per concorrere alla sua difesa in pace e, non sia mai, in guer-

la importante presenza del comandante della FTASE generale Giuseppe Ardito, del generale Maurizio Cicolin comandante i Supporti Operativi Terrestri FTASE, del col. Maurizio Scoppa Comandante Provinciale Carabinieri che sempre ha onorato la manifestazione con la sua presenza e che ai suoi carabinieri sarà dedicato l'incontro del 1998. Un grazie anche agli assessori Cametti e Galli Righi, al consigliere Vaccaro ed al dott. Sergio Abate comandante dei Vigili Urbani. Naturalmente, sempre in prima fila, con il presidente Sezionale Ferdinando Bonetti, i nostri generali Andreis, Donati, Ghio, Pisani, Corsaro, Rossini e Testa Messedaglia e tante penne nere di Verona e provincia.

Carlo Chemello

VITA DI SEZIONE

Aspettando il 9-10 maggio

Il valore del Tricolore

Nei giorni 9-10 maggio 1998 a Padova si svolgerà la nostra 71ª Adunata nazionale, si sta lavorando perché possa avere il meritato successo, quindi anche i nostri responsabili sezionali sono impegnati in un improbo lavoro. Sono certo che tutto andrà per il meglio e nella speranza che non si ripetano fatti incresciosi come quelli successi a Reggio Emilia nel 1997 e mi riferisco in particolare a quelle sezioni ANA che hanno ripiegato il tricolore. Noi invece vogliamo onorarlo e tanto per non dimenticare vi ripeto con brevi cenni la sua gloriosa storia, attraverso la quale possiamo far capire a tutti cosa essa rappresenta.

Alla proclamazione della Repubblica italiana, la cui costituzione all'art. 12 dice: "La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni". La bandiera nella sua unitarietà di fondo ha subito infatti negli anni, soprattutto durante il Risorgimento, numerose evoluzioni e trasformazioni.

Uno standard bianco rosso verde fu consegnato in data 6 novembre 1796 alla prima corte della Legione Lombarda. Tale Legione era stata costituita con decreto 15 ottobre 1796 dal Governo della Lombardia ed era composta da 3.741 uomini.

Questa data è una di quelle indicate da alcuni storici come atto di nascita del Tricolore, anche se si trattò dell'assegnazione di un vessillo ad un reparto militare, il quale ricevette il suo battesimo di fuoco in terra veronese e precisamente nella battaglia di Arcole, il 17 novembre 1796.

Sembra ormai risolta la controversia sulla data di nascita del Tricolore come simbolo di unità nazionale. E' quella del 7 gennaio 1797, quando ci fu l'adozione da parte del Congresso di Reggio Emilia. A Reggio viene proposta, nel clima di speranza e di unione tipico di ogni epoca di entusiasmi, l'unione con

i lombardi, anche loro già aggregatisi in Repubblica.

Questo intendimento, che suggella il superamento del Po, fiume che unisce e non divide, si realizza nel 1797 quando la Repubblica Cispadana si fonde con la Cisalpina.

Il 7 gennaio 1797 il congresso approvava quella bandiera che è comunemente definita la prima bandiera italiana.

Il vessillo di Reggio Emilia era a bande orizzontali, con il rosso in alto, il bianco al centro e il verde in basso. Esso diviene simbolo di democrazia, indipendenza e unità.

In particolare il verde venne a distinguere la nazionalità italiana, sinonimo per i patrioti di quegli anni di speranza e di un avvenire migliore.

Fu adottata solo per un anno e mezzo. Infatti, con legge 11 maggio 1798 la Cisalpina decise per la bandiera a bande verticali con il verde all'asta, il bianco al centro ed il rosso all'estremo. Questa, della Cisalpina del 1789, è identica a quella attuale, segno inequivocabile della continuità delle idee. Una simbologia così innovativa non poteva certamente essere accettata senza difficoltà. Ogni conquista di libertà va difesa, ieri come oggi. I colori occorre riconfermarli, derivano dai colori delle uniformi della Legione Lombarda e delle truppe della Repubblica Cispadana che li avevano uguali. Affermare quindi che la bandiera italiana deriva da quella francese sostituendo il verde al blu, è errato.

Ogni moto insurrezionale vide il Tricolore sventolare sulle barricate: così fu nei moti per l'indipendenza del 1821, in quelli del 1828 nel Cilento e nelle sommosse emiliane del 1831. Nel 1832 e 1833 il Tricolore fu nuovamente spiegato al vento a Napoli e nel 1837 a Catania e Siracusa.

Negli stessi anni fu stabilito, quasi generalmente, nella forma classica rettangolare con tre bande disposte in palo. Il Tricolore fu la bandiera dell'as-



sociazione "Giovine Italia" di Mazzini e fu adottato anche da Garibaldi nelle sue guerre in America. Innalzata sulle 4 guerre di indipendenza che compongono il nostro risorgimento, consacrata da quelli che per lei morirono nelle varie battaglie e guerre mondiali e sono centinaia di migliaia, consacrata da quelli che la servono da vivi.

Con il referendum istituzionale del 2 giugno 1946 e con l'entrata in vigore della Costituzione Repubblicana il tricolore ritorna ad essere quello del 1789 a tre bande verticali bianco rosso e verde.

Alpini ci ritroveremo quindi tutti a Padova per riconfermare la compattezza della nostra associazione, per onorare la nostra bandiera per tutto ciò che essa rappresenta e per dimostrare all'Italia ed al mondo intero ciò che noi siamo.

Il Presidente Sezionale
Ferdinando Bonetti



Direttore responsabile: Dino Liuti

Comitato di direzione:

presidente: Angelo Pandolfo
Mario Baù, Pietro Sarego

Pubblicità:

Adriano Reggiani Editore srl
Tel. (045) 751.32.08

Numero chiuso il 9 marzo 1998

Aut. del Tribunale di Verona 15.552 n. 44 del
Registro - n. 1018 Vol. 11 f. 137 (6.9.83)
del Reg. Naz. - Abbonamento annuo L. 10.000



Associato all'Uspi
Unione Stampa
Periodica Italiana

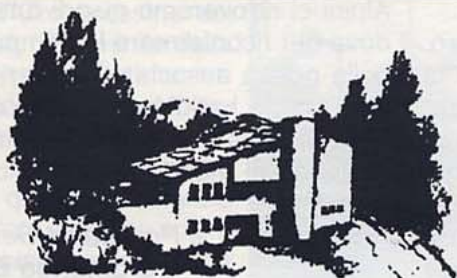
Stampa: C.R. GRAFICA

Via Verona, 16 - CASELLE di Sommacampagna

OFFERTE PRO-TERREMOTATI UMBRIA E MARCHE

Offerte dal 30/10/97 al 20/01/98

Sig.ra Sandra Chiaramonte	L. 500.000	Gr. Pizzoletta	L. 450.000
Gr. S. Bonifacio	L. 200.000	Gr. Goito	L. 1.000.000
Gr. S. Michele	L. 500.000	Gr. Raldon	L. 300.000
Scuola Pasoli	L. 797.000	Gr. Montorio	L. 300.000
Gr. Isola d/Scala	L. 500.000	Gr. S. Massimo	L. 1.000.000
Gr. Quinto	L. 1.000.000	Gr. Soave	L. 1.500.000
Gr. b.go Nuovo	L. 300.000	Gr. Buttapietra	L. 400.000
Gr. Caldiero	L. 500.000	Sig. Gronich - Bosco	L. 50.000
Gr. Bosco	L. 1.200.000	Gr. Dossobuono	L. 200.000

TOTALE L. 10.697.000*Bar - Trattoria - Ristorante**“La Baita”*

37021 BOSCOCHIESANUOVA (Vr) - Via Postojalyi - Tel. (045) 705.09.81

Piatti tipici della Lessinia • Cucina casalinga

Turno di chiusura:
martedì sera e mercoledì
Periodo estivo: **sempre aperto**

Aperto
tutto
l'anno

E' gradita la prenotazione

Andiamo a conoscere..

Il Biancospino e il Prugnolo

Crescono fino a 1.000 metri di quota e fioriscono con le prime luci della Primavera



BIANCOSPINO



PRUGNOLO

Sono due cespugli spinosi che in primavera fioriscono di candidi piccoli fiori a 5 petali presto caduchi. E' facile confonderli e scambiarsi fra di loro, ecco perché è bene andarli a conoscere assieme.

Cominciamo a distinguerli d'inverno, quando non ci sono né foglie né fiori o frutti da comparare. Il biancospino (*crataegus oxycantha*) è arbusto od alberello alto pochi metri con chioma esposta, rami spinosi forti e corteccia liscia quasi lucente sul giallo oca. Il prugnolo, o semplicemente pruno, (*prunus spinosa*) è più basso, spesso pochi decimetri e mai oltre i 2 metri, con chioma densa ed intricata, rami ricchi di spine e corteccia liscia color grigio ferro. A primavera il prugnolo è il primo a fiorire; il biancospino aspetta ad aprire i boccioli fin quando spuntano le foglioline sui rami. E sono le foglie il primo elemento di netta differenziazione tra le due

specie: a 3-5 lobi minutamente dentati quelle del biancospino, ovali, acuminate, a margine quasi liscio quello del prugnolo.

Quando poi arrivano i frutti è impossibile sbagliarsi. Nel biancospino sono minuscole melette rosso lacca con 2-3 semi; nel prugnolo piccole prugne sferiche nero bluastro con nocciolo legnoso. Ambedue le piante crescono fino ai 1000 metri di quota e sono da considerarsi comuni nei popolamenti arbustivi e nelle siepi ai bordi dei coltivi.

Una passeggiata ideale per i Veronesi che vogliano conoscerlo è il sentiero che da Avesa sale al Monte Ongarine toccando le interessanti cave di pietra in caverna (oggi abbandonata) e proseguendo poi per la stradella, in parte asfaltata, che segue la sommità del costone e porta al Maso, antica nobile corte trasformata in residence per vacanze.

Luciano Ghio

Tre nuovi aiuti alle unità cinofile da soccorso

Le unità cinofile da soccorso continuano a svolgere il loro impegno di volontariato nella Protezione Civile di Verona con grande soddisfazione. Il 29 e 30 Novembre a S. Giustina (BL) sono stati sottoposti a esami attitudinali Ministeriali E.N.C.I. quattro u.c. tre delle quali hanno conseguito esito positivo: Fiorenzo Fasoli con Arno, golden retriever, Germana Stefanelli con Schiran, labrador e Marco Bru-



sco con Kent, pastore tedesco. Annualmente tutte le unità con brevetto vengono sottoposte a delle verifiche che si svolgono in situazioni di emergenza simulata dove l'unità viene valutata da occhi esperti. In forza nel gruppo ci sono nove unità operative, sei per ricerca in superficie e macerie, tre per ricerca in superficie. Durante l'incontro settimanale di addestramento vengono seguite le nuove unità che partecipano con i cuccioli che saranno i futuri volontari dell'A.N.A.

P.C.



**SPECIALITA' E
TECNOLOGIE
PER L'ORTICOLTURA E LA
FLORICOLTURA DEL 2000**

CONELLERI S.R.L.

BUTTAPIETRA (Vr)
Via Carducci, 1
Tel. (045) 6660042

POLIETILENE E FILM

SPECIALI PER SERRE

TESSUTO NON TESSUTO

BASE UV 17 PER PROTEZIONE DAL GELO

TERRICCI PER SEMENTI E TRAPIANTI

I MIGLIORI CONCIMI PER TUTTE LE COLTURE

SEMENTI ORTICOLE: POMODORO • MELONE

• LATTUGA • PEPPERONE • MELANZANA • ZUCCHINO

Le decisioni

Consiglio Direttivo Sezionale

Il giorno 16/01/98 si è riunito il Consiglio con il seguente ordine del giorno: Saluto e comunicazioni del Presidente;

Approvazione verbale seduta precedente;

Assemblea del 1 marzo 1998;

Segreteria;

Ponte in Albania - situazione;

Scalorbi;

Varie.

Assenti giustificati: Gozzi, Girelli, Puccioni, Fraccaroli, Bonamini.

Comunicazioni del Presidente

L'editore Reggiani ha comunicato la disdetta del contratto per la stampa del giornale con cinque mesi di anticipo. Pandolfo si sta interessando di trovare una nuova tipografia.

Viene comunque dato incarico a Sabaini di contattare ancora l'editore Reggiani.

La sede nazionale ha inviato l'elenco delle manifestazioni per il 1998.

Il C.d.N. ha deliberato lo scioglimento del G.S.A. nazionale.

Padre Claudio segnala il 50° anniversario della Colonna dell'Ortigara e il 45° anniversario della scomparsa di Don Bepo.

Viene data lettura della lettera inviata ai capigruppo assenti all'apposita riunione.

Il capogruppo di Pacengo ha dato le dimissioni dal suo incarico.

Il coro della Julia ha inciso una cassetta che può essere acquistata.

La sezione Cadore ha inviato un opuscolo con gli itinerari alpini relativi alla sua zona.

Nel calendario delle manifestazioni sezionali è stato inserito anche il raduno del gruppo Asiago a Bussolengo.

Il capogruppo di Legnago Giusti ha comunicato l'impossibilità di incontrarsi con i responsabili della sezione nella data precedentemente concordata.

C'è il ringraziamento del dipartimento

di Protezione Civile per il contributo dato dagli alpini nella recente calamità.

Con due correzioni viene approvato all'unanimità il verbale della seduta precedente - 28/11/1997

Viene poi discusso il verbale relativo all'assemblea dei capigruppo.

Il C.d.S. approva l'ordine dei lavori relativo all'assemblea dei delegati di marzo.

Si passa quindi a considerare il debito che ancora esiste per il Ponte in Albania e vengono formulate varie proposte per poterlo estinguere. Il C.d.S. deciderà quali adottare.

Pesarin relaziona quindi su quanto fatto e quanto ancora rimane da fare per la sistemazione del rifugio Scalorbi, onde poterlo adeguare alle disposizioni e necessità attuali.

Infine per la P.C. vengono presentati gli orientamenti che si hanno in sede locale, se non ci sarà un'iniziativa nazionale, a favore delle zone terremotate di Marche ed Umbria.

Ceseta Alpina

*Al Corrubio in quel de S. Ana
all'incrocio che va in Vagimal
na ceseta color rosa confeto
la te varda drio, la te slonga la man*

*Lè piumina na spana de tera
ma come na alta la ga el campanil
fermeve chi el par che la diga
deghe n'ocia s'a l'a fato l'Alpin*

*L'idea l'è sta de Luigi Peretti
grande Alpin e capo Session*

*par realisar sta bela ceseta
el ga messo anca l'anima el cor*

*I l'a costruia on poco ala olta
con sacrificio ma tanto amor
par ricordar i Alpini Caduti
che par la Patria i a dato el so cor*

*In marzo al verde de ste bele montagne
vardar sta ceseta gnancora finia
penso e credo chel Signor el sia li
e su dal cor me vien n'Ave Maria*

*A S. Maurizio protetor dei Alpini
sta ceseta l'è sta dedicà
la so figura alta e importante
da vero patrono l'è là sull'Altar*

*Grassie ai Alpini che i l'a costruia
grassie a ci a aiutà con i so selei
bravi a tutti ancora na olta
e viva i Alpini che i è sempre i più bei*

Rita Lonardi

OFFERTE PER PROTEZIONE CIVILE

Gr. Palazzina	£. 100.000
TOTALE	£. 100.000

Si avvertono gli
Alpini che in sede
sono disponibili
le medaglie per
l'Adunata
Nazionale
di Padova

OFFERTE PER MULO DIANO

Gr. Legnago	£. 35.000
TOTALE	£. 35.000

OFFERTE PER PONTE IN ALBANIA

Gr. Palazzina	£. 200.000
Gr. Buttapietra	£. 500.000
TOTALE	£. 700.000

OFFERTE PER "IL MONTEBALDO"

Sig. Gobbi Innocente	£. 20.000
Gr. Borgo Roma	£. 500.000
Gr. Legnago	£. 40.000
N.N.	£. 10.000
Sig. Danieli Giuseppe	£. 20.000
TOTALE	£. 590.000

OFFERTE PER CHIESETTE ALPINE

Gr. Legnago	£. 57.000
TOTALE	£. 57.000

albi
Conc. **FIAT**

CONCESSIONARIA

VERONA - C.so Venezia, 129
Tel. (045) 8400123
PARONA (Vr)
Via Preare, 52 - Tel. (045) 942399
CAPRINO (Vr)
Viale del Lavoro, 3 - Tel. 6230764

ALBI MARCELLINO

**L'AUTO
E' IL NOSTRO
MESTIERE**

• Vastissimo Mercato dell'Occasione

• RATEAZIONI **FIAT** SAVA da 6 a 48 mesi senza cambiali

• Vendita - Assistenza - Ricambi e Carrozzeria

• Elettrauto con specializzazione: Condizionatori, Aria, Autoradio e Antifurto

• MACCHINA SOSTITUTIVA in uso dalla Concessionaria durante il fermo in officina

**Revisione dell'auto a norma di legge
con una semplice telefonata avrai l'appuntamento in meno di mezz'ora**

IMPORTANTE:

Vasto assortimento vetture Km. ZERO - Nuova apertura magazzino ricambi ed accessori

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - Sezione di Venezia

Giornata Alpina

S. Giorgio di Boscochiesanuova

I Gruppi Alpini di Borgo Venezia e di Soave, in collaborazione con il Gruppo Alpino di S. Giorgio di Boscochiesanuova, organizzano una Giornata Alpina sulla neve, aperta a tutti.

PROGRAMMA

Incontro a
San Giorgio di Boscochiesanuova,
domenica 22 marzo alle ore 8.00

ORE 9.00

Gara di fondo - percorsi km. 3 - 5 - 7,5

ORE 10.00

Gara di slalom gigante

ORE 12.00

Gara di slittino

ORE 13.00

Pranzo all'aperto per tutti i partecipanti

ORE 15.00

Premiazioni sul campo

REGOLAMENTI

Gara di fondo: in tecnica libera.
Categoria secondo regolamento Fisi

Slalom Gigante:

n. 1 tracciato

per punteggiati F.I.S.I.

n. 2 tracciato

per non punteggiati

QUOTA D'ISCRIZIONE

L. 10.000 per concorrente che sarà versata dal responsabile del gruppo al momento del ritiro dei pettorali in S. Giorgio di Boscochiesanuova dalle 8.00 del 22.3.98.

Sorteggio e ordine di partenza saranno effettuati sabato 21.3.98 alla presenza della giuria presso la Baita Alpini di Borgo Venezia, Via Casorati n. 16.

Il Comitato organizzatore provvederà a fornire i materiali necessari.

L'iniziativa è mirata a trascorrere una giornata di sport e di relax.

Vi aspettiamo numerosi con entusiasmo.

Verona - Gruppo di BORGO VENEZIA e Gruppo di SOAVE

Corrida sulla neve

DOMENICA 22 MARZO 1998

Cooperazione con lo sci club di Soave e lo sci club Bosco
tutti gli alpini della provincia di Verona e loro famigliari

ISCRIZIONI

Le iscrizioni per gruppi, corredate dai dati anagrafici compreso anno di nascita, dovranno pervenire anche telefonicamente entro il giorno 20 marzo mezzo fax ai seguenti numeri:

97.59.44 Baita Borgo Venezia

53.45.66 "Sci Ales"

97.03.98 Capo Gruppo

TITOLI IN PALIO

Saranno titoli n. 2 classificati, una per alpini punteggiati Fisi ed una per alpini non punteggiati.

Per il titolo di Gruppo varrà il punteggio delle 2 categorie secondo tabella punti Coppa del Mondo, calcolando nel punteggio Slalom e fondo.

Le gare di slittino e gommone non sono competitive. I vincitori avranno una grande soddisfazione personale.

TROFEO NIKOLAJEWKA

Sarà assegnato al Gruppo che avrà totalizzato il tempo migliore sommando i tre tempi degli alpini in regola con il tesseramento ANA 1997-1998

CATEGORIE

Faranno fede le categorie F.I.S.I. il comitato organizzatore e la Giuria in base agli iscritti potrà riunire eventuali categorie deficitarie.

Data la manifestazione prettamente di spirito alpino, non si accettano reclami, il giudizio della giuria sarà insindacabile

ore fornirà una colazione alpina + vino e thé. I gruppi
rtarsi quanto desiderato per allietare la giornata.
rrere una giornata alpina diversa gioiosa festante e allegra

siassimo... *E VINCA IL MIGLIORE!!!*

(NEVE PERMETTENDO!)



di

FRANCHI STEFANO**ARTICOLI PER PREMIAZIONI****TARGHE • GAGLIARDETTI • PERGAMENE**

Verona - Via Filippini, 14/A - ☎ 8005352

ATTIVITA' DEI GRUPPI

Celebrata la "Giornata Alpina" dal gruppo di Castel d'Azzano

Onore a tutti gli Alpini scomparsi

Momenti carichi di emozione alla consegna delle medaglie

Un'altra bellissima, suggestiva e commovente cerimonia organizzata dal nostro Gruppo, domenica 18 gennaio 1998, in occasione dell'annuale "Giornata Alpina", che prevedeva, tra l'altro, la S. Messa in ricordo di tutti gli Alpini andati avanti e il tesseramento dei Soci.

Nella chiesa gremita di fedeli e di ex militari, alla fine della S. Messa, validamente animata dalla Schola Cantorum e celebrata dal parroco Don Flavio, il quale all'omelia ha ringraziato gli Alpini per la loro opera dovunque prestata in favore delle popolazioni in stato di necessità, è stata consegnata la seconda parte, dopo la prima, del gennaio 1997, delle medaglie ricordo e di riconoscenza, coniate dall'U.N.I.R.R., a tutti i soldati nostri concittadini (viventi, caduti, dispersi e deceduti), di tutte le armi, che hanno partecipato alla guerra di Russia.

Le 20 medaglie con il nastro Tricolore (28 nel 1997), poste su un vassoio pure avvolto nel Tricolore e sorretto dal Capo

Gruppo Marcellino Schiavo, dopo la benedizione e l'appropriato pensiero espresso dal parroco Don Flavio, in un clima di emozione sempre più crescente, sono state consegnate una per una dal Sindaco Alessandro Testini, alpino, ai familiari degli scomparsi ed ai reduci viventi.

Particolarmente toccanti due momenti della cerimonia: uno alla consegna della medaglia ai familiari del Caduto Domenico Gobbo, la cui salma, recentemente trovata in terra di Russia e identificata, verrà accolta in paese prossimamente; l'altra quando l'anziana moglie del reduce deceduto Ciscato Pietro, in carrozzella, spinta da un figlio, in lacrime ma con voce alta, ha ringraziato e benedetto gli Alpini per quanto hanno fatto e stanno facendo in ricordo di coloro che non ci sono più e per la popolazione tutta.

A tutti i reduci viventi è stata anche consegnata la medaglia commemorativa della prima tradotta partita per il fronte

russo.

Tra gli ospiti, oltre alle rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma, con Labari e Presidenti, il Labaro dell'U.N.I.R.R. zonale, il Gonfalone del Comune, il già citato Sindaco, il Consigliere Sezionale Angelo Gozzi, il Capo zona isolana Rinaldo Marini, il Comandante la Stazione Carabinieri M. Ilo Lodde e la Signora Iole Caldana Compri, nostra concittadina, vedova dell'ex Responsabile di zona dell'U.N.I.R.R. ed ora lei stessa collaboratrice, in rappresentanza della stessa U.N.I.R.R.

Alla fine della cerimonia un rinfresco offerto dal Gruppo Alpini ha riunito tutti coloro che hanno ricevuto la medaglia. I soci alpini, artiglieri, amici degli alpini e i loro familiari hanno quindi proseguito la "Giornata Alpina" con un pranzo in un ristorante della zona ed hanno provveduto al tesseramento per l'anno 1998.

Il Segretario
Claudio Tubini

Gli Alpini di Volpago del Montello visitano la nostra sede

Ricevuti dal nostro Presidente Comm. Ferdinando Bonetti e dal Vicepresidente Guglielmo Puccioni che hanno fatto gli onori di casa, gli amici volpaghesi con le loro consorti hanno visitato la nostra sede provinciale. E' stato un incontro molto bello, conclusioni con una bicchierata ed il tradizionale scambio di doni. Dopodiché la comitiva si è recata presso il nostro gruppo di Dossobuono (con il quale sono gemellati) dove erano attesi per la festa del tesseramento. Per la sezione era presente il Vice Presidente Puccioni.

Il nostro vessillo

Il 17 gennaio presso la caserma di Montorio si è svolta la cerimonia del giuramento volontari e militari di leva. La nostra sezione è stata rappresentata con vessillo dal Vice Presidente Puccioni.

FESTA MONUMENTO

Gruppo di Borgo Roma

Domenica 26 aprile

Ore 10: Alzabandiera

Ore 10.10: S. Messa al campo

Ore 11: Rinfresco

per tutti i partecipanti

*Per ulteriori notizie ed iscrizioni
rivolgersi presso La Baita.*

Tel. 820.21.75

Il Capogruppo Delio Zorzella

ATTIVITA' DEI GRUPPI

A Parona conferenze a cura del Gruppo infermieri

Tre serate per gli anziani

Argomenti interessanti e di grande attualità

Una attività di grande rilievo umanitario, un esempio che va pubblicizzato perché altri lo seguano, quella degli alpini di Parona, iniziatori primi del gruppo infermieristico volontario alpini, che si sta preparando a celebrare il 15° anniversario di fondazione.

Vale ripetere qual'è l'attività del Gruppo infermieri, che si svolge attraverso interventi e cure sia in ambulatorio attrezzato, che a domicilio per quegli anziani che per le loro condizioni di salute non sono in grado di muoversi dalle rispettive abitazioni, un fatto sociale di supporto all'Ente pubblico, molto apprezzato dalla comunità.

Una iniziativa coraggiosa, iniziata 14 anni orsono per fornire alla popolazione, in tre serate (il 6-13 e 20 ottobre '97) che si svolgono nella sala parrocchiale, informazioni e consigli su varie patologie for-

niti da illustri clinici della nostra provincia, con il supporto di diapositive.

Gli argomenti sono sempre di grande attualità.

Gli incontri si sono articolati:

1° - sull'importanza e controindicazioni alle vaccinazioni, tenuto dal ben noto dott. Guglielmo Canali, Primario emerito dell'ospedale di Bussolengo.

2° - sugli anziani, speranza del 3° millennio - relatore il dott. Luigi Giuseppe Grezzana, Primario della 3ª Divisione Geriatrica dell'Ospedale Civile di Verona. Il tema svolto è stato illustrato con un interessante filmato che dimostrava "Come eravamo" e "Come siamo attualmente"

3° - sulla tiroide: aspetti morfologici e funzionali relatore il dott. Roberto Castello, aiuto della Divisione di Endocrinologia e Malattie del Metaboli-

simo dell'ospedale Civile di Verona.

La comunità di Parona ha accolto con tanto fervore l'invito ed ha presenziato numerosa a questi incontri di informazioni ed educazione sanitaria, tributando ai valenti relatori calorosi applausi di assenso. Hanno presentato i clinici, Bruno Zanella con la collaborazione di Giancarlo Simeoni, che sono stati gli organizzatori delle serate.

Al termine il Capo Gruppo e Presidente del Gruppo Infermieristico, Luigi Corsi, ha riassunto le motivazioni di questa attività, mentre il Presidente Sezionale Bonetti si è reso interprete del pensiero dell'Associazione nel valutare molto positivamente la funzione di questo apporto di assistenza sanitaria.

Ai relatori sono stati consegnati in omaggio quadri ricordo della vecchia Parona.

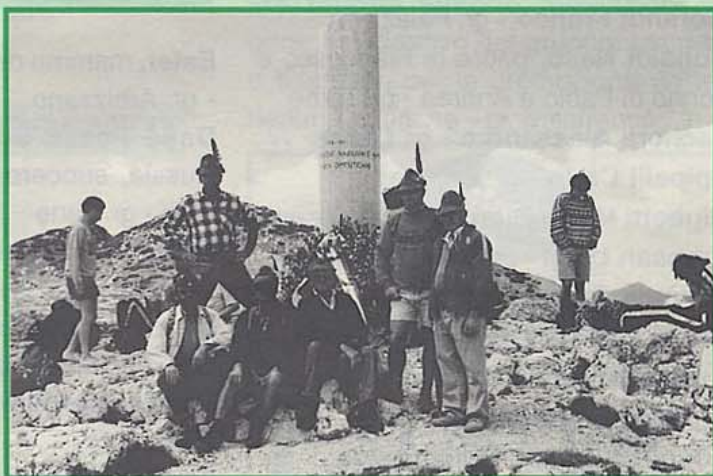
L. D.



In occasione della festa del Tesseramento, il Gruppo di Sommacampagna ha voluto riunire il gruppo, alla presenza del sindaco (dott. G. Luca Megalli) e del presidente onorario Lorenzo Dusi, con i donatori di sangue, tra cui spiccano due fronde d'oro e tante altre medaglie d'oro.

Anche questo vuol dire essere alpini con la A. maiuscola.

Gruppo Sommacampagna



Gruppo Belfiore

Alpini del gruppo S. Bonifacio e Belfiore
in pellegrinaggio sull'Ortigara

Anagrafe sezionale

I NOSTRI DOLORI

Giuseppe Gini - gr. Cologna Veneta
Scala Santo - gr. Cerro
Morosato Vincenzo - gr. Borgo Roma
Viviani Rino - gr. Arbizzano
Ugolini Giovanni - gr. Arbizzano
Poletto Roberto - gr. S. Pietro di Legnago
Rigo Gino, valoroso reduce di Russia - gr. Colà
Polato Francesco Ferruccio, consigliere - gr. Sommacampagna
Zancarli Erminio, reduce campagna di Russia - gr. Sommacampagna
Mori Leardo, reduce campagna di Russia - gr. Sommacampagna
Tittoni Amedeo, reduce campagna di Russia - gr. Sommacampagna
Tosoni Luigi - gr. Sommacampagna
Cesare Marazzan, alfiere del gruppo - gr. S. Stefano Zimella
Franchini Giovanni - gr. Montorio
Cordioli Pasquino - gr. Custoza
Morandi Franco - gr. Palazzina
Bonaldi Nello, padre di Francesco e nonno di Paolo e Andrea - gr. Torbe
Pachera Alessandro - gr. Lazise
Spinelli Carlo - gr. Cellere
Righetti Mario Giorgio - gr. Alcenago
Bressan Luigi - gr. Cologna Veneta
Visentin Ottavio - gr. Arcole
Oliosio Giovanni - gr. Cavalcaselle
Burato Antonio, ex combattente ed internato - gr. Palazzolo
Beghini Virginio, ex combattente - gr. Palazzolo
Zanchi Mario Giuseppe, socio e padre di Angelo, capogruppo onorario - gr. S. Giovanni Ilarione
Cav. Fornalè Giuseppe, pres. onorario - gr. Bure
Sergio Avesani - gr. Arcole

I NOSTRI DOLORI TRA I FAMILIARI DEI SOCI

La mamma dei soci Paolo e Antonio Aramini - gr. Cologna Veneta
La mamma del socio Scarlassara Tarcisio - gr. Cologna Veneta
Il papà dei soci Rino e Sergio Fattori, vicecapogr. - gr. Cologna Veneta
Primo Lucchi, insegnante, fratello di Battista - gr. Giazza
Boschi Giulio, insegnante, fratello di Pietro - gr. Giazza
Maria, moglie di Martini Angelo - gr. Arbizzano

Giocondo Bellamoli, Cavaliere di Vittorio Veneto, papà dell'amico Massimo Stallavena



Ester, mamma dell'alp. Foladori Paolo - gr. Arbizzano
Dalle Pezze Giuseppe, reduce di Russia, suocero dell'alp. Peretti Renato - gr. Fane
Chesini Giuseppe, fratello di Fernando - gr. Bure
La mamma del socio cons. Sommacampagna Pietro - gr. Negarine
Savoia Guerrino, papà di Vittorio - gr. Ponton
Il padre di Benedetti Adelino e Bertino, zio di Ennio - gr. Valeggio
La madre di Barbazza Luciano e nonna di Luigi - gr. Valeggio
Maria Oliboni, suocera dell'alp. Grandi Gastone - gr. Cazzano di Tramigna
Tomba Adriana, suocera del simp. Mellini Angelo - gr. Cazzano di

Tramigna

Giocondo Bellamoli, cav. Vitt. Veneto, papà dell'amico Massimo - gr. Stallavena
Luca, figlio di Guerra Enzo, nipote del nonno Marcello, e dello zio Giancarlo - Gr. Villafranca
Raffaello, fratello di Lavagnoli Gino - gr. Illasi
Giovanni, reduce fronte Russo, padre del socio Carlo Bertoldi - gr. Palazzina
Davide, fratello dei soci Giuseppe e Bruno Baldi - gr. Palazzina
Maria, mamma di Antonio e Gaetano Olivetti - gr. Lazise
La madre di Castioni Osvaldo - gr. Dolcè
Adami Giovanni, padre dei soci Giancarlo e Bruno - gr. Alpo
Anna Faccion, madre dell'amico Nadali Giampietro - gr. S. Lucia Extra
Elsa Rizzetto, mamma di Enzo Moron e madrina del gagliardetto - gr. Monteforte
Emma, mamma di Tessari Lino e Luigi - gr. Monteforte
Ferrarini Guido, suocero dell'ex capogruppo Zaupa Alberto - gr. B.go 1 Maggio
Il padre di Gianfranco Soffiato - gr. B.go Venezia

NASTRI ROSA E AZZURRI IN CASA DEI SOCI

Silvia Bussola primogenita del consigliere Gianantonio Gruppo di Valgatarà nonché nipote di Silvano Baietta Gruppo Negarine.

Giulia Zorzon primogenita di Fabio, pronipote di Floriano soci del gruppo di Valgatarà.

Monica, nipote del socio Rigo Francesco - gr. S. Floriano

Maria Carolina, figlia di Tornieri Livio - gr. Selva di Progno

Federica, figlia di Agostino Camponogara - gr. Vestena

Martina, figlia di Marco Roncari - gr. Vestena

Moreno, figlio di Camponogara Emanuele - gr. Vestena

Elena, figlia di Dal Zovo Bruno - gr. Vestena

Alessandra, 1 nipote del nonno Vedo-vi Mario, capogr. Castelnuovo e capozona Basso Lago - gr. Castelnuovo

Luca, 2 nipote di Bresaola Giovanni - gr. S. Lucia Extra

Irene, 4 nipote di Giorgio Granato e 6 nipote del capogr. Cesare Samadelli - gr. S. Lucia Extra

Marta, 1 genita del socio Pippa Natale e 4 nipote del nonno Gino - gr. S. Lucia Extra

Fagioli Edoardo, figlio di Stefano e Turrina Roberta - gr. Valeggio

Pernigo Andrea, 1genito di Leonardo e nipote di Ezio - gr. Stallavena

Menegatti Amy, 3genita di Giuseppe - gr. Stallavena

Vittoria, nipote del generale. Lucchese Giuseppe - gr. Illasi

Davide, nipote di Zanoni Danilo - gr. Illasi

Christian, nipote del nonno Venturi Guerrino - gr. Ca' di David

Matteo, nipote di Bertagna Gaetano - gr. Lazise

Guzzo Marzo, 3genito di Sandro, ni-

pote degli zii Giampietro e Giuseppe, nipote della nonna madrina del gruppo Teresa - gr. Cellore

Michele, 1genito di Bruno Boldo - gr. Torbe

Davide, figlio di Luca (emigrato in Germania) e nipote del nonno generale Toldo Paolo

Eddie Rossi, nipote di Renato Lorenzoni e pronipote di Gini Domenico e Luigi - gr. Monteforte

Ettore, nipote di Antonio Pelosato - gr. Monteforte

Riccardo, figlio di Amerigo Boron - gr. Monteforte

Luca, nipote del socio Segalina Giuseppe - gr. Cologna Veneta

Kevin, 1genito di Massagrande Stefano - gr. Villafranca

FIORI D'ARANCIO

Borsatti Andrea, figlio di Gianfranco, con Bigori Sara - gr. Malcesine

Silvana, figlia di Castellani Umberto, con Roberto Mingon - gr. Illasi

Carollo Antonio e Cielo Loretta - gr. S. Giorgio in Salici

NOZZE D'ARGENTO

35 matr. **Fasoli Luigino con Corsi Silvana** - gr. Bure

30 matr. **Cordioli Roberto e Mondo Gabriella** - gr. Valeggio

35 matr. **Bottura Mario e Ruggeri Maria** - gr. Custoza

35 matr. **Danzi Erminio e Corradi Giuliana** - gr. Illasi

25 matr. **Zerlotti Angelo e Gennaro Agnese** - gr. Castagnaro e Menà

NOZZE D'ORO

50 matr. **Peretto Zuilo e Andretto Vanda** - gr. Castagnaro e Menà

45 matr. **Belloni Pierangelo e Caldonazzo Bertilla** - gr. Valdona

60 matr. (nozze diamante) **Bombieri Anselmo e Ceschi Rosetta**, genitori capogruppo Stefano - gr. Stallavena

50 matr. **Riolfi Giovanni e Colle Rina** - gr. S. Giovanni Lupatoto

52 matr. **Girardi Paolo**, combattente, e **Moratti Gemma** - gr. Sandra

42 matr. **Vincenzi Danilo e Marocco Dina**, genitori di Roberto - gr. Albaredo d'Adige

NOTIZIE LIETE

Al giovanissimo socio alpino in armi **Mezzabotta Simone**, felicitazioni da parte del direttivo del gruppo, familiari e fidanzata per la promozione da tenente a capitano - gr. Villafranca

OLIBONI

Cappelli • Zaini • Piccozze • Scarponi
• Giacche a vento • Materiale militare
per Alpini e Protezione Civile

VERONA

Via Spagna, 12/16 - Tel. (045) 800.67.15



VERONA

DERATTIZZAZIONI

DISINFESTAZIONI

DISINFEZIONI

DISERBI

VERONA - V.le Venezia, 9/m - ☎ 52.15.22



MONTE FAUSTINO

VINI CLASSICI
D.O.C. VERONESI

Azienda Agricola
FORNASER GIUSEPPE

Via Bure Alto, 1 - Tel. 770.16.51
SAN PIETRO IN C.

Cà di David Cerimonia a ricordo dei cappellani sezionali scomparsi

**Verrà ricordato
in particolar modo
mons. Giuseppe Gonzato
(don Bepo) nel 45°
anniversario della morte**

Gruppo Alpini Cà di David
Sabato 28 marzo p.v. alle ore 16.00
S. Messa presso la Cappella del ci-
mitero a ricordo di Don Bepo nel 45°
anniversario della morte ed in suffra-
gio dei Cappellani sezionali "andati
avanti".

Al termine della cerimonia incontro
con l'associazione "La Strada" porta-
tori di handicap.

Gazzolo Alpini in visita alla scuola materna

E' diventata ormai una tradizione, ma
ogni anno acquista sempre nuovi si-
gnificativi. Parliamo della visita che il
gruppo di Cazzolo è solito compiere
ai bambini della locale scuola mater-
na "Madonna di Fatima".

L'incontro è avvenuto il 15 gennaio
scorso: un nutrito gruppo di alpini,
guidato dal dinamico capogruppo
Renzo Cerboni, ha portato un sostan-
zioso contributo, trascorrendo con i
bambini alcuni momenti di vera gioia,
allietati da canti e poesie. Un rinfre-
sco, offerto dalle suore della scuola
materna, ha concluso il festoso in-
contro in un clima di fraterna amici-
zia. Alla fine, ringraziamenti recipro-
ci, tanti sorrisi ed un caloroso arrive-
derci al prossimo anno.

ATTIVITA' DEI GRUPPI

Festeggiato l'anniversario

Monzambano in festa

Il giorno 19 ottobre scorso il Gruppo Al-
pini di Monzambano ha festeggiato il ven-
tesimo anniversario della sua fondazio-
ne.

Per l'occasione è stato programmato il
raduno delle rappresentanze dell'Alto
Mincio, e circa una trentina di gagliardetti
hanno portato il loro saluto al Gruppo di
Monzambano.

Un lungo corteo ha percorso le vie del
paese imbandierate, mentre un aereo
lanciava volantini tricolori.

La cerimonia ha avuto un seguito con gli
onori dovuti al monumento ai Caduti, e
con la celebrazione della Santa Messa.

Hanno presenziato il presidente di se-
zione e il generale Gettuli, ritornato al
suo paese di origine al quale è molto
legato e che è stato calorosamente ap-
plaudito.

Il Capogruppo, Carlo Gastaldello, coglie
l'occasione per ringraziare tutti coloro
che hanno voluto onorare della loro pre-
senza la festosa ricorrenza, alla quale
mancava, è doveroso ricordarlo il com-
pianto ex capogruppo Basilio Monili,
commemorato con commozione dell'al-
pino Fasoli Gastone.

**Il presidente
Carlo Gastaldello**

Congresso della stampa alpina 1998

Faccio presente che, a tutt'oggi, non mi
è pervenuta alcuna segnalazione circa
argomenti particolari da trattare al Con-
gresso, nonostante la richiesta formula-
ta con la precedente circolare.

Ripeto comunque i numeri da utilizzare
per l'invio delle vostre proposte:

Tel. 02/29013181 - fax. 02/29003611 - po-
sta elettronica E - MAIL: anasede@tin.it.
Salvo aggiunta, su tua segnalazione,
l'agenda sarà la seguente:

- La funzione della stampa alpina dell'at-
tuale momento storico
- I rapporti della stampa alpina seziona-
le e locale con il mensile dell'Associa-
zione
- Le sezioni come fonti di notizia - Tempi
tecnici di invio delle notizie
- Le rubriche di comune interesse
- Alpini: quale futuro? Proposte per una
strategia comune
- Varie ed eventuali

**La Adriano Reggiani Editore srl informa
le Zone e i Gruppi che possono essere presenti
con PAGINE SPECIALI su**



PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL (045) 751.32.08

PENNA SPORTIVA

I classificati nella gara di Sommacampagna

4° Trofeo bocce "Zenati Luigi"**1° Classificati**

Nicoli - Cordioli (B.go Roma)

2° Classificati

Cordioli - Esposito (Gr. Valeggio)

Nella foto le coppie 1° e 2° classificate con il responsabile dello sport della sezione Ilario Peraro e il vice presidente del gruppo di Sommacampagna sig. Gelmino Stugherlini

Il gruppo di Sommacampagna ringrazia gli organizzatori del torneo e il gruppo di S. Giorgio per la disponibilità per averci concesso i campi per la gara

Gr. Sommacampagna

E' uscito "Inediti di guerra alpina 1915-1918"

**Documenti mai letti prima
in un libro carico di ricordi**

E' uscito da pochi mesi un volume dal titolo "Inediti di guerra alpina 1915-1918" a cura della Sezione veneziana dell'A.N.A., in cui sono raccolti 57 episodi, alcuni anche divertenti pur nella tragicità del contesto, scovati con grande interesse e costanza in vecchie annate de "L'Alpino", la rivista della Associazione Nazionale, da Marino e Francesca Michieli, soci del Gruppo Sportivo Alpini - Nucleo di Venezia e del Club Alpino Italiano, appassionati ricercatori di quell'importante periodo storico.

Ecco la presentazione dell'editore: "La 1ª Guerra Mondiale è un grande libro ancora aperto, tanto articolato e complesso da attraversare vari generi letterari, dalla tragedia alla poesia, dall'epica alla diaristica, dall'epistolografia al dramma. Molte pagine sono state scritte, ma moltissime altre non sono mai state neppure

lette.

Il merito di questo libro è di dare spazio a voci mai ascoltate che dipingono gli stati d'animo di protagonisti e di comparse, che raccontano episodi di eroismo ma anche di normale quotidianità, per quanto possa essere normale una guerra.

Tutti gli episodi hanno come muti protagonisti le vette assolate o innestate delle nostre Alpi, che ancor oggi si stagliano ad imperituro ricordo di quei drammatici momenti e a monito per il futuro".

L'elegante libro, con tiratura molto limitata (poco meno di 1.000 copie), viene offerto al prezzo speciale di L. 22.000.

Per informazioni e acquisti rivolgersi alla Sezione A.N.A. di Venezia, Tel. 041 - 5237854, oppure ai curatori, in ore serali, Tel. 041 - 971833 (via A. Aleardi 49/15, 30174 Mestre).

PENNA SPORTIVA**Campionato
Provinciale
tiro al piattello**

Il Gruppo Alpini di Bovolone comunica che la data per lo svolgimento del 29° Campionato provinciale A.N.A. di Tiro al Piattello è stata fissata per il giorno 31 maggio 1998.

Vi aspettiamo!

**Il Capogruppo
Vaccari Giorgio**

**MODELLI DI CUCINE
ATTUALI E FUNZIONALI**

**MODELLI DI
FINE PRODUZIONE**

**MODELLI PROVENIENTI
DA FIERE ED ESPOSIZIONI
A PREZZI STRETTISSIMI**

**L'affare dell'anno
è assicurato!!!**

LA CUCINA

**LA CUCINA - Via Cedrare, 18 - 37020
Corrubbio di Negarine (VR) - tel. 045/6859019**



**DISPONIBILI NUMEROSE
COMPOSIZIONI IN
DIVERSI MODELLI
CHE POSSONO
SODDISFARE QUALSIASI
ESIGENZA**

**SOLUZIONI PERSONALIZZATE
ANCHE CON PAGAMENTI
DILAZIONATI**



**QUESTO
REGALO
VALE UNA VISITA**

**Quando verrai a trovarci porta
con te questa pagina: Riceverai
subito una simpatica SORPRESA**